



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"IL PONTORMO" EMPOLI

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2025-2026



Il **Piano annuale per l'inclusione**, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto ed è volto a:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, definendo pratiche condivise tra scuola e famiglia
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, asl, provincia, regione, enti di formazione)
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto
- delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza), educativo-didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe)

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa vigente delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES).

- Artt. 3, 33, 34 della Costituzione italiana
- Legge n. 517/77
- Legge n. 104/92
- DPR 24/02/1994
- T.U. 297/1994
- Legge n. 328/2000
- Legge n. 53/2003
- Legge n. 59/2004
- Nota M.I.U.R. prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 (Linee guida integrazione)
- Legge 170/2010
- Linee guida DSA del 2011
- D.M. 27 dicembre 2012
- Delibera Reg. Toscana n. 1159 del 17/12/2012
- Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013
- C.M. n.8 del 06/03/2013
- C.M. del 20/09/2013
- C.M. n. 4233 del 19/02/2014
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014.
- D. Lgs n. 142 del 18/08/2015
- Legge 107 del 13 luglio 2015, commi 180 e 181, lettera C
- D. Lgs n. 62/2017 articoli 20, 21 e 22
- Legge 7 aprile 2017 n.47, Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63
- D. Lgs n. 66/2017
- Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 461 del 06/06/2019



- D. I. n. 182 del 29/12/2020
- Orientamenti Interculturali 2022
- D.M. n. 328 del 22/12/2022
- D.I. n.153 del 01/08/2023
- D. Lgs n. 62 del 03/05/2024
- DL n. 71 del 31/05/2024
- DPCM n. 30 del 14/01/2025
- D.M. n. 32 del 26/02/2025



Piano per l'Inclusione

PARTE I – a.s. 2024/2025 – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (indicare il disagio prevalente)	n°
● DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	1
Minorati udito	2
Psicofisici	21
● DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	0
DSA	74
ADHD/DOP	8
Borderline cognitivo	5
Altro	0
● SVANTAGGIO	
Socio-economico	1
Linguistico-culturale	9
Disagio comportamentale/relazionale	54
Altro: Alunni stranieri neoarrivati in Italia (con PDP per stranieri)	5
Totali	180
% su popolazione scolastica	11,04%
N° PEI redatti dai GLO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	139
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in:	Sì / No
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>AEC</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<i>Funzioni strumentali</i>		Sì
<i>Referenti di Istituto</i>		No
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		Sì
<i>Docenti tutor/mentor</i>		Sì
<i>Altro:</i>	Sportello per famiglie e alunni con DSA- BES	Sì



C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Sì / No
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (CAA, autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Formazione sulle nuove disposizioni in materia di disabilità di cui alla L. 62/2024 (Progetto di Vita)	Sì



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC)

1.1 GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

- Rileva i Bisogni Educativi Speciali degli studenti presenti nell'Istituto
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto
- Elabora il PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli studenti con BES
- È presieduto dal Dirigente Scolastico, composto da membri rappresentativi di ciascun plesso (Docenti curricolari e di sostegno del Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e LES), dalla Funzione Strumentale e da specialisti dell'ASL. Possono partecipare un rappresentante delle famiglie, un rappresentante del personale ATA e un rappresentante della componente studentesca (ai sensi del D. Lgs n. 66/2017 art. 9)
- Propone di inserire nel Piano Annuale delle Attività un calendario delle riunioni del GLI secondo la seguente articolazione: novembre/dicembre (programmazione), marzo (eventuale verifica in itinere), maggio/giugno (stesura del PI per l'anno scolastico successivo)

1.2 GLO (Gruppo di lavoro operativo)

- È composto dal Consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dello studente o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. Il Dirigente Scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia: la suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
- Si riunisce tre volte l'anno per l'approvazione del Pei, la verifica e per la proposta delle risorse necessarie per l'anno scolastico successivo.

1.3 FUNZIONE STRUMENTALE – AREA 2

→ STUDENTI CON DISABILITÀ

- Coordina e supervisiona il GLI nel caso di delega del DS
- Collabora alla stesura del PI
- Aggiorna i dati relativi agli alunni con disabilità in stretta collaborazione con la segreteria
- Collabora con il DS per l'assegnazione degli alunni disabili alle classi e delle relative ore di sostegno



- Cura il calendario degli incontri del GLO in collaborazione con ASL e segreteria scolastica
- Partecipa agli incontri del GLO nei casi dove ne è richiesta la presenza
- Cura i rapporti con le famiglie, l'ASL e gli operatori sociosanitari e assistenziali
- Favorisce il passaggio di informazioni relative agli studenti con disabilità
- Gestisce i fascicoli personali e la documentazione degli studenti con disabilità
- Mantiene i rapporti con il CTS e con enti formativi per la predisposizione di corsi di aggiornamento e progetti riguardanti l'inclusione
- Partecipa alle riunioni dei vari enti del territorio
- Coordina le proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro di insegnanti e per facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Coordina le attività degli insegnanti di sostegno
- Accoglie e fornisce istruzioni ai docenti di sostegno di nuova nomina sulle modalità operative a livello burocratico e didattico

→ STUDENTI DSA E ALTRI BES

- Rileva gli studenti con DSA e altri BES dell'Istituto in stretta collaborazione con la segreteria
- Predispose il calendario dei consigli di classe per la stesura del PDP
- Aggiorna la modulistica
- Collabora con i CdC per la stesura del PDP degli studenti delle classi prime e per le nuove diagnosi
- Partecipa alle riunioni organizzate dai vari enti del territorio
- Cura i rapporti di consulenza con le famiglie

1.4 COORDINATORE DI DIPARTIMENTO SOSTEGNO

- Calendarizza e predispose ordine del giorno delle riunioni di Dipartimento
- Organizza e rendiconta Progetti inclusivi
- In sinergia con la Funzione Strumentale si occupa dell'assegnazione delle cattedre di sostegno
- In sinergia con la Funzione Strumentale si occupa dell'accoglienza e della guida iniziale e in itinere dei nuovi docenti di sostegno
- In sinergia con la Funzione Strumentale partecipa alle riunioni del PEI finale degli studenti delle scuole medie in entrata

1.5 REFERENTE ALUNNI STRANIERI, ALUNNI OSPEDALIZZATI, ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Accoglie gli studenti stranieri neoarrivati
- Coordina i corsi di lingua L2 per gli studenti stranieri
- Coordina i Consigli di Classe nella gestione degli studenti stranieri
- Intrattiene rapporti con i mediatori linguistici
- Accoglie le richieste di ospedalizzazione e/o di istruzione domiciliare degli alunni
- Coordina i Consigli di Classe per la redazione dei relativi PDP
- Intrattiene rapporti con la scuola polo Liceo Pascoli di Firenze per l'istruzione domiciliare e per la didattica in ospedale
- Intrattiene rapporti con le equipe mediche di riferimento degli alunni fragili
- Supporta i docenti nella gestione degli alunni stranieri, ospedalizzati e in istruzione domiciliare
- Supporta le famiglie degli alunni stranieri, ospedalizzati e in istruzione domiciliare
- Intrattiene rapporti con le scuole del territorio nel caso di riorientamento

1.6 REFERENTE COMMISSIONE ORARIO

- Predispose l'orario settimanale degli insegnanti di sostegno per il Dirigente Scolastico



- Collabora con gli operatori socio-assistenziali assegnati agli alunni per la definizione del loro orario settimanale
- Predisporre le sostituzioni degli insegnanti di sostegno assenti

1.7 CONSIGLI DI CLASSE

- Individuano gli studenti con BES e producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES studenti non in possesso di certificazione
- Collaborano con le famiglie
- Individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- Individuano, progettano e condividono anche con gli insegnanti di sostegno della classe, interventi personalizzati per gli studenti in condizione di disabilità e per gli studenti con DSA e BES
- Collaborano all'elaborazione e all'applicazione dei PEI e PDP

1.8 COORDINATORE DI CLASSE

- Collabora con la famiglia e lo specialista per la stesura del PDP
- Prepara la stesura finale del PDP
- Prepara la relazione finale degli studenti con BES da allegare al documento del 15 maggio

1.9 DOCENTI DI SOSTEGNO

- Elaborano insieme agli altri componenti del Consiglio di Classe i PEI e i PDP
- Supportano il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Tengono i contatti con le famiglie come referenti di uno o più alunni
- Nel caso in cui non sia stato ancora svolto il PEI, nel CdC di ottobre il docente di sostegno referente dell'alunno o un sostituto nominato presentano sinteticamente il quadro diagnostico dello studente, in modo da poter avere delle linee guida su cui procedere in attesa della prima riunione del PEI
- Qualora lo studente certificato ai sensi della L. 104/92 necessiti di supporto per l'accesso o l'uscita dalla struttura scolastica, in caso di impossibilità per esigenze di servizio del collaboratore scolastico preposto, il docente di sostegno in orario accompagnerà lo studente all'interno della struttura scolastica o all'uscita affidandolo ai familiari o alle persone delegate. In ogni caso il docente di sostegno in orario è pienamente responsabile dello studente dentro e fuori la classe poiché ciò ricade nei doveri di vigilanza e sorveglianza previsti dal Contratto Collettivo. Nel documento di ogni singolo PEI, al bisogno, vengono esplicitate le modalità e il personale preposto.

1.10 PSICOLOGO SCOLASTICO

Interviene nelle situazioni critiche fornendo uno sportello di ascolto rivolto al singolo studente, alla classe, alla famiglia, ai docenti.



2. MODALITÀ OPERATIVE

2.1 STUDENTI CON DISABILITÀ (L. 104/92)

DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione dell'Handicap (L. 104/92) • Diagnosi funzionale • Profilo dinamico funzionale • A decorrere dal 01.01.2025 il D Lgs 62/2024, per le nuove certificazioni o per gli aggiornamenti, prevede un procedimento valutativo di base, su richiesta dell'interessato, che porta ad un certificato attestante la condizione di disabilità che andrà a sostituire i verbali di invalidità civile e di L 104 tenendo conto delle indicazioni dell'ICF e dell'ICD. Nel certificato, di durata illimitata, sono definiti 4 livelli di disabilità da lieve a molto elevato. • Progetto di Vita su richiesta della famiglia (D. lgs 62/2024) • Moduli dei verbali delle riunioni per la stesura del PEI (DOC_V.06, DOC_V.07, DOC_V.08 ed eventuale allegato "Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali") • Modello Nazionale del PEI (D.I. 182 29/12/2020 e successivi aggiornamenti) anche in formato digitale • Modulo per la scelta del Piano differenziato (DOC_A.17) • Modulo di richiesta dell'orario settimanale ridotto (DOC_A.16) • Relazione di presentazione alla Commissione d'esame (DOC_D.33) • I documenti sono conservati nell'archivio cartaceo e digitale dell'Istituto, accessibile alla Dirigente, alla Funzione strumentale, agli insegnanti di sostegno, ai Coordinatori di classe e al personale di segreteria addetto.
FIGURE SCOLASTICHE DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Funzione Strumentale Area 2 – studenti con disabilità • Coordinatore di Dipartimento • Componente commissione orario • Docenti referenti dei singoli casi • Docenti curricolari • Personale di segreteria addetto
FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce la certificazione sanitaria richiesta al momento dell'iscrizione • Partecipa alle riunioni per la redazione dei PEI • Collabora in itinere con gli insegnanti curricolari e di sostegno per supportare lo svolgimento del percorso educativo- didattico
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso ordinario (A) • Percorso personalizzato con prove equipollenti (B) • Percorso differenziato (C)
VALUTAZIONE	<p>È strettamente collegata al percorso educativo- didattico dello studente. La valutazione è sempre riferita al PEI. Per ulteriori informazioni si rimanda ai punti 4 e 5.</p>
USCITE DIDATTICHE	<p>Partecipazione alle uscite didattiche con idoneo accompagnatore nel seguente ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. docente sostegno della classe 2. docente sostegno d'Istituto 3. docente curricolare della classe 4. docente curricolare d'Istituto 5. educatori (previo accordo e assicurazione con la cooperativa di riferimento) 6. familiari (a supporto dei docenti) <p>Per gli alunni con gravità, se necessario, il familiare a supporto del docente accompagnatore, contribuirà con la sua quota.</p>



2.2 STUDENTI CON DISABILITÀ - CRONOLOGIA DELLE AZIONI DI ROUTINE SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

PERIODO	AZIONE
SETTEMBRE	La segreteria acquisisce la documentazione e ne mette a conoscenza la Funzione Strumentale degli studenti con disabilità per <ul style="list-style-type: none">• Nuove iscrizioni• Aggiornamento della documentazione già agli atti della segreteria
SETTEMBRE/OTTOBRE	Riunioni dei componenti del dipartimento "Sostegno" con assegnazione provvisoria delle cattedre. L'assegnazione definitiva avviene in concomitanza con l'orario definitivo dell'Istituto.
OTTOBRE/NOVEMBRE	Riunione del GLI
ALLA DATA DI CONFERMA DEL QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEFINITIVO DELLE DISCIPLINE	Il componente della Commissione orario predispone l'orario settimanale definitivo dei docenti di sostegno per l'approvazione della D.S. Collabora nel contempo con gli operatori socio-assistenziali alla definizione del loro piano orario settimanale definitivo.
ENTRO IL 31 OTTOBRE PEI INIZIALE	Si svolgono le riunioni per l'approvazione del PEI a cura del GLO, precedentemente predisposto, al fine di definire gli obiettivi didattico-educativi dello studente con disabilità. I referenti dei singoli studenti presiedono la riunione. Il segretario della riunione sarà designato all'inizio della stessa e redige il verbale DOC_V.06.*
FEBBRAIO/MARZO: PEI INTERMEDIO	Riunione del GLO per la verifica intermedia del PEI. I referenti dei singoli studenti presiedono la riunione. Il segretario della riunione sarà designato all'inizio della stessa e redige il verbale DOC_V.07. Redazione del PEI a cura dei docenti di sostegno.*
APRILE/MAGGIO	Riunioni dei componenti del dipartimento Sostegno.
MAGGIO: PEI FINALE	Si svolgono le riunioni per la verifica finale del PEI a cura del GLO, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi individuati durante l'incontro iniziale e nella verifica intermedia; nell'occasione vengono stabilite anche le ore necessarie di sostegno e di assistenza da richiedere per l'anno scolastico successivo. I referenti dei singoli studenti presiedono il GLO. Il segretario della riunione sarà designato all'inizio della stessa e redigerà il verbale DOC_V08. Redazione del PEI a cura dei docenti di sostegno.*
ENTRO IL MESE DI MAGGIO	Come previsto dalle Linee guida per l'Orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) viene svolto il percorso di Orientamento, per il triennio, seguito da un docente tutor per trenta ore annuali. Le trenta ore vengono certificate e validate dal tutor in apposito registro e successivamente dalla scuola che riporta i dati ufficialmente al Ministero dell'Istruzione e del Merito. I ragazzi, inoltre, devono provvedere alla realizzazione del "Capolavoro", quale esperienza significativa svolta durante l'anno scolastico, elaborato che viene poi caricato e condiviso sulla Piattaforma Unica.
ENTRO IL 30 GIUGNO	Redazione del PEI provvisorio, a cura della F.S., per gli alunni certificati durante l'anno in corso.
MAGGIO/GIUGNO	Riunione del GLI per l'elaborazione del Piano Annuale d'Inclusione.
GIUGNO	Revisione dei documenti e completamento dell'archivio cartaceo e digitale a cura della F.S. degli studenti con disabilità.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE	
ENTRO IL 31 MAGGIO	<p>Elaborazione del modello DOC_D.33 a cura dei docenti di sostegno dello studente ad uso esclusivo della commissione d'esame.</p> <p>Per gli studenti che necessitano della somministrazione di prove equipollenti, il CdC allegnerà tali prove, precedentemente preparate, al suddetto documento. Sarà compito del presidente e della commissione d'esame decidere se utilizzare le prove già predisposte o apportare modifiche a quelle ministeriali.</p>
DURANTE L'ESAME DI STATO	<p>Svolgimento dell'esame secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle indicazioni fornite nel DOC_D.33</p>
AL TERMINE DELL'ESAME DI STATO	<ul style="list-style-type: none">• <u>Per gli studenti che hanno svolto un percorso differenziato: rilascio di un attestato di credito formativo</u> redatto dalla commissione d'esame con la collaborazione dei docenti di sostegno ammessi a partecipare alle prove (il modulo è fornito dalla segreteria della scuola).• <u>Per gli studenti che hanno svolto il percorso ordinario e il percorso personalizzato con prove equipollenti e hanno superato l'esame: rilascio del diploma</u> di fine corso.

*I referenti di ciascun studente consegnano alla F.S. degli studenti con disabilità i documenti da loro redatti sia in forma cartacea che digitale, allegando al cartaceo gli originali firmati durante le riunioni e al formato digitale le scansioni degli stessi. Gli originali con le firme dei componenti delle riunioni sono i seguenti:

- Elenco dei componenti del GLO con le rispettive firme
- Modulo per l'eventuale scelta dei genitori o dell'alunno maggiorenne del Piano differenziato DOC_A.17
- Modulo per l'eventuale richiesta dei genitori relativa alla riduzione dell'orario settimanale DOC_A16
- Firme dei presenti del GLO e della D.S. nella seduta iniziale, intermedia e finale (Modello Nazionale del PEI fornito dalla segreteria)



2.3 STUDENTI CON DSA E ALTRI BES - CRONOLOGIA DELLE AZIONI DI ROUTINE SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (DM 27.12.2012, CM n. 8/2013)

QUANDO	CHI	COSA	NOTE
ENTRO IL 31 MARZO (PER TUTTE LE CLASSI)	Famiglia	Presenta la documentazione sanitaria in segreteria.	Alle diagnosi pervenute entro il 31 marzo seguirà un incontro per la stesura del Pdp. Tutte le riunioni si svolgeranno da remoto.
	Segreteria	Invia la documentazione protocollata alla FS incaricata e al coordinatore di classe tramite posta elettronica.	
SETTEMBRE	FS	Rilevazione degli studenti con BES presenti nell'Istituto.	
	Segreteria	Comunicazione dei nominativi ai coordinatori di classe	
20 OTTOBRE – 15 DICEMBRE (CALENDARIO DA PREDISPORRE)	FS, Coordinatore, famiglia.	<p>Classi prime e nuove diagnosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione PDP da parte del coordinatore nella classroom del CdC e approvazione incontro tra FS, coordinatore e famiglia per condivisione del PDP <p><i>Documenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • DOC A.02 PDP DSA (coordinatore) • DOC A.01 PDP BES (coordinator) • DOC A.13 Richiesta PDP per BES (famiglia) • DOC V.04 Verbale PDP 	<p>La partecipazione alle riunioni da parte di specialisti è consentita solo a professionisti dell'ASL o enti accreditati. Negli altri casi sarà necessario produrre formale richiesta al Dirigente. Nel caso la famiglia non fosse presente, il CdC procede ugualmente alla stesura del Pdp. Il coordinatore consegna in segreteria (sig.ra Lucia) entro e non oltre 10 giorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbale cartaceo firmato • PDP in formato digitale non editabile • Foglio firme del PDP (completo di tutte le firme del Consiglio di classe) <p>2. La segreteria invia il PDP alla famiglia per la presa visione e per invitarla a sottoscrivere i documenti presso gli uffici.</p>
OTTOBRE (DURANTE I CDC PREVISTI DAL PIANO ANNUALE)	Consiglio di Classe	<p>Classi 2e – 5e</p> <p>Sulla base dei PDP dell'anno precedente, il CdC redige il Pdp con le eventuali modifiche.</p> <p><i>Documenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • DOC A.02 PDP DSA (coordinatore) • DOC A.01 PDP BES (coordinator) • DOC A.13 Richiesta PDP per BES (da parte della famiglia) 	<p>1. Il coordinatore consegna in segreteria entro e non oltre 10 giorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PDP in formato digitale non editabile • Foglio firme del PDP (completo di tutte le firme del Consiglio di classe) <p>2. La segreteria invia il PDP alla famiglia per la presa visione e per invitarla a sottoscrivere i documenti presso gli uffici.</p>
ENTRO DICEMBRE	Dirigente Scolastico	Sottoscrizione dei PDP	
	Segreteria	Invio del PDP alla famiglia tramite posta elettronica	



FEBBRAIO (DURANTE CDC PREVISTI DAL PIANO ANNUALE)	Consiglio di Classe	Monitoraggio PDP <i>Documenti</i> Google form	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione del Google form. • Nel caso si ritenesse necessario modificare il documento, il coordinatore informerà la FS.
MAGGIO	Coordinatore	Classi 5e: Presentazione della Relazione alunno BES (da allegare al documento del 15 maggio) <i>Documenti</i> DOC D.32 Relazione finale alunno BES	
CERTIFICATO CONSEGNATO DOPO IL 31 MARZO (DSA o BES) <i>Per le diagnosi presentate dopo tale data, non si procederà alla stesura del PDP, tuttavia il CdC garantirà allo studente il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in linea con le indicazioni presenti nella diagnosi, fino al termine dell'a.s. in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge 53/2003.</i>			
DURANTE I CDC PREVISTI DAL PIANO ANNUALE O CONVOCAZIONE CDC STRAORDINARIO (in base alla data di arrivo del certificato)	Consiglio di Classe o Coordinatore, Famiglia, FS	Compilazione dei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • DOC A_59 DIDATTICA PERSONALIZZATA • DOC V.04 Verbale PDP 	<ul style="list-style-type: none"> • Il coordinatore consegna in segreteria i documenti cartacei firmati. • Invio del documento alla famiglia da parte della segreteria per conoscenza.
PDP SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE (con o senza certificato) <i>Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, dei percorsi didattici, dei metodi di valutazione e dei tempi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.</i>			
ENTRO IL 31 MARZO (Durante i CdC previsti dal Piano Annuale o convocazione CdC straordinario)	FS, Consiglio di Classe o Coordinatore, Famiglia	Compilazione dei seguenti documenti <ul style="list-style-type: none"> • DOC A.01 PDP BES • DOC V.04 Verbale PDP 	Il coordinatore consegna entro e non oltre 10 giorni: <ul style="list-style-type: none"> • Il verbale in formato cartaceo. • Il DOC A.01 in formato digitale • La segreteria invia il PDP alla famiglia per conoscenza.
Tutti i documenti sono scaricabili dal sito internet dell'Istituto.			



2.4 ALUNNI STRANIERI O CON SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE - CRONOLOGIA DELLE AZIONI DI ROUTINE SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

QUANDO	CHI	COSA	NOTE
OTTOBRE (DURANTE IL CDC PREVISTO DAL PIANO ANNUALE)	Consiglio di Classe	Rilevazione studenti con svantaggio linguistico	Il coordinatore comunica i nominativi degli studenti con difficoltà linguistiche alla Funzione Strumentale.
ENTRO IL 30 OTTOBRE SOLO PER LE CLASSI PRIME	Consiglio di classe	Stesura del PDP <i>Documenti</i> • DOC A.03 PDP Alunni stranieri • DOC A.04 Verbale PDP	Il coordinatore consegna in segreteria: • Verbale cartaceo firmato • Foglio firme del PDP (completo delle firme di <u>tutto</u> il consiglio di classe e della famiglia) Il coordinatore invia il Pdp in formato Word alla segreteria fiis027001@istruzione.it
OTTOBRE – NOVEMBRE	Referente alunni stranieri	Organizzazione dei corsi di L2 sulla base delle richieste del coordinatore	L'organizzazione dei corsi dipenderà dal numero di ore che verranno concesse. Seguirà calendario.
MAGGIO	Coordinatore di Classe	Classi 5e: Presentazione della Relazione alunno BES (da allegare al documento del 15 maggio) <i>Documenti</i> • DOC A.32 Relazione finale alunno BES	
Per gli alunni stranieri neoarrivati si veda l'Allegato n. 1			

3. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi e ambiti di azione:

- Metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Strumenti per la valutazione

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che si presenteranno.

4. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- La valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento, deve quindi sviluppare processi metacognitivi nell'alunno, per cui il feedback deve essere continuo e motivante e non punitivo o censorio



- Le procedure di valutazione saranno costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati conseguiti con il loro lavoro, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; i docenti dovranno inoltre tenere conto dei miglioramenti nell'apprendimento
- La valutazione degli studenti con disabilità è sempre riferita al PEI qualunque sia il percorso dello studente (A, B, C). Per gli alunni con disabilità con percorso differenziato (C) la valutazione verrà concordata tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare tenendo conto della griglia di valutazione adottata dalla scuola, dei progressi, sia pur minimi, che vengono registrati, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno che l'alunno dimostra nei confronti delle attività proposte
- Per gli studenti con disabilità che svolgono percorsi ordinari (A) e percorsi personalizzati con prove equipollenti (B) si deve fare riferimento al PEI e alle griglie di valutazione delle singole discipline. Le prove equipollenti devono essere costruite in base allo stile di apprendimento dello studente. È necessaria la collaborazione tra docente curricolare e docenti di sostegno, pertanto è buona prassi che il docente curricolare mostri per tempo al docente di sostegno la prova per la classe, così che possa essere predisposta la giusta equipollenza. Le prove equipollenti possono essere liberamente personalizzate e possono avere una struttura anche completamente diversa dal modello di prova per la classe, purché permettano di valutare gli obiettivi oggetto della verifica.
- Le forme di verifica degli alunni con disabilità potranno essere personalizzate nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno secondo quanto stabilito nel PEI.
- Gli studenti con DSA o altri BES vengono valutati secondo griglie appositamente predisposte da ogni singolo dipartimento e adeguate a quanto stabilito nel PDP.
- Per la valutazione degli studenti stranieri si veda l'Allegato 1.

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

5.1 STUDENTI CON PERCORSO DIFFERENZIATO (C)

Per ogni studente con percorso differenziato è possibile redigere una o più griglie di valutazione specifiche per ogni disciplina da approvare e allegare al PEI con una scala di valutazione da 5 a 10, salvo diversi accordi con la famiglia dello studente. Per gli studenti con percorso differenziato viene adottata dall'Istituto la seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PERCORSO DIFFERENZIATO	
VOTO	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
10	Obiettivo raggiunto in autonomia e con ruolo attivo da parte dell'alunno supportato dal docente solo nella fase di studio per la verifica scritta e/o orale prevista dalla programmazione differenziata del PEI
9	Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno, supportato dal docente nella fase di avvio della prova o solo per brevi chiarimenti durante lo svolgimento della prova scritta e/o orale prevista dalla programmazione differenziata del PEI
8	Obiettivo raggiunto con atteggiamento collaborativo e ruolo attivo da parte dell'alunno, guidato nella fase iniziale e talvolta anche durante la verifica scritta e/o orale prevista dalla programmazione differenziata del PEI
7	Obiettivo raggiunto con atteggiamento più collaborativo da parte dell'alunno ma con ruolo ancora prevalentemente passivo, guidato durante quasi tutto lo svolgimento delle prove orali e/o scritte previste dalla programmazione differenziata del PEI
6	Obiettivo raggiunto con ruolo poco attivo e collaborativo da parte dell'alunno, guidato costantemente dal docente nelle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI
5	Obiettivo non raggiunto in base alla programmazione differenziata del PEI nonostante la guida costante dell'insegnante e tenendo conto delle caratteristiche cognitive e funzionali dello studente



5.2 STUDENTI CON PERCORSO ORDINARIO (A) O CON PROVE EQUIPOLLENTI (B)

Il GLO, nella prima riunione, valuterà l'adozione delle griglie di valutazione dei singoli dipartimenti oppure delle modifiche alle stesse, che saranno parte integrante del PEI.

5.3 STUDENTI CON DSA O ALTRI BES

Gli studenti con DSA o altri BES vengono valutati secondo griglie specifiche appositamente predisposte da ogni singolo dipartimento, adeguate a quanto stabilito nel PDP.

6. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare in ogni alunno la consapevolezza dei propri processi cognitivi.

Le diverse figure professionali, che agiscono all'interno dell'Istituto in un rapporto sinergico per promuovere tali processi, sono i docenti curricolari, i docenti di sostegno, gli operatori socio-assistenziali e gli educatori.

Gli insegnanti di sostegno dell'Istituto promuovono

- Attività individualizzate di studio e recupero adeguate alle capacità cognitive e funzionali dello studente, fornendo varie tipologie di risorse didattiche per favorire e sviluppare l'apprendimento
- Supporto alla comprensione degli argomenti affrontati dal docente curricolare durante le lezioni in aula
- Attività di studio con gruppi eterogenei di alunni
- Attività laboratoriali di gruppo

L'assegnazione degli studenti ai docenti di sostegno risponde a criteri di continuità e professionalità del docente; nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra alunno e docente.

Gli insegnanti curricolari di Istituto promuovono

- Lo sviluppo di strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva
- Lo sviluppo di un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà

Gli operatori socio-assistenziali e gli educatori assegnati agli alunni con disabilità dell'Istituto promuovono interventi educativi in compresenza con il docente curricolare per favorire

- L'autonomia personale e l'autonomia in classe
- Le capacità e le inclinazioni individuali
- La comunicazione
- La relazione

All'interno dell'Istituto sono presenti attività di

- *Peer education*
- Potenziamento
- Recupero

Sono, inoltre, attivati progetti di istruzione domiciliare per alunni che per motivi di salute non possono frequentare regolarmente le attività didattiche per lunghi periodi come stabilito nei singoli PEI.



7. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Sono attivi i seguenti rapporti di collaborazione:

- Rapporti con i CTS della zona per attività di formazione, informazione e fornitura di ausili didattici specifici per alunni con BES.

8. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a ed è necessario che collabori all'attuazione del PEI o del PDP per favorire nello studente il successo formativo.

Le famiglie sono pertanto coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione degli obiettivi e degli interventi previsti dal PEI/PDP
- La condivisione delle scelte metodologiche-educative

9. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

I vari soggetti che supportano lo studente con disabilità che segue un percorso differenziato dovranno predisporre un piano formativo coerente al Progetto di Vita, pianificato in base alle sue esigenze e alle sue risorse.

L'Istituto mette in atto ormai da qualche anno il progetto "Scuola e lavoro" che mira a indirizzare gli studenti con disabilità con percorso differenziato (C) verso esperienze di lavoro utili per il loro progetto di vita, pur continuando a frequentare la scuola con orario ridotto.

Altri progetti d'Istituto che promuovono percorsi formativi inclusivi sono:

- Progetto "Autonomia" che mira a sviluppare le abilità sociali e le competenze di cittadinanza degli alunni con disabilità con uscite didattiche sul territorio e lo svolgimento di compiti di realtà
- Il progetto "Dynamo Camp"
- Il progetto "Tutor per l'inclusione" rivolto a studenti non in condizione di disabilità delle classi quarte che, opportunamente formati, promuovono l'inclusione prevalentemente nelle classi prime proponendo incontri finalizzati alla socializzazione durante tutto l'anno scolastico
- Collaborazioni con associazioni ed enti del territorio che, sia durante l'orario scolastico che in orario extra scolastico, promuovono iniziative volte a favorire l'educazione, la conoscenza e la socializzazione con persone in condizione di disabilità.

10. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti mediante progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano

- Risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- Risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- Risorse economiche dell'Istituto
- Docenti con specifiche competenze (arte, musica, teatro) da impiegare nei progetti dell'area inclusione
- Docenti di sostegno
- Funzione strumentale Area 2.



11. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Per realizzare l'inclusione, oltre alle risorse umane e ai progetti indicati in precedenza, la scuola si prefigge di

- Collaborare maggiormente con le associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di inclusione scolastica
- Accedere a specifici finanziamenti

12. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

L'ingresso al primo anno di corso prevede le seguenti azioni:

- Incontri con le famiglie e gli studenti in occasione delle iniziative di "Orientamento in entrata", organizzate dalle Funzioni Strumentali incaricate
- Partecipazione della Funzione Strumentale Area 2 alla verifica finale dei GLO dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, con l'organizzazione di attività di collaborazione educativa e didattica e la condivisione della documentazione che accompagna lo studente con disabilità al percorso di studi di grado successivo.

L'Istituto guida inoltre gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola, favorendo esperienze di stage aziendali a partire dalla classe terza (si veda a questo proposito il punto 9).

Si prevede di incrementare le convenzioni con le aziende del territorio in riferimento alle attività di stage, allo scopo di indirizzare verso idonei percorsi lavorativi gli studenti con disabilità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 maggio 2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2025.



ALLEGATO 1

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

La valutazione degli alunni stranieri, e in particolare dei neo-arrivati, pone diversi problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

Quindi, la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) diventerà il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero; dovrà valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse e mirerà a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

La durata dell'adozione del PDP è personale.

Alla stesura del PDP sono chiamati tutti i docenti che, nell'ambito della propria disciplina, essi dovranno selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel PDP vengono integrate le attività svolte nella classe e nei laboratori e/o nei corsi attivabili sia in orario scolastico che extrascolastico.

Sarà necessario avere conoscenza della storia scolastica e personale precedente dell'alunno, del suo livello di alfabetizzazione, delle sue inclinazioni e dei suoi talenti.

Per la valutazione dei neo-arrivati bisognerà tenere in considerazione degli indicatori che privilegino la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa":

- il percorso scolastico pregresso;
- la situazione di partenza e i progressi seguiti in itinere;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- il potenziale e lo stile cognitivo;
- gli interessi e le attitudini;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Inoltre, il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2) concorrerà alla sua valutazione formativa e sommativa.

Il passaggio dalla lingua per comunicare alla lingua per studiare (fase ponte), condizione necessaria per prevenire o limitare l'insuccesso scolastico a cui vanno incontro molti studenti stranieri, coinvolge tutti i docenti in quanto esperti dei linguaggi settoriali. Spetterà ai docenti dei consigli di classe confrontarsi sulle strategie didattiche da adottare per facilitare l'apprendimento dei contenuti minimi e dei linguaggi settoriali.

L'alunno straniero dovrà, quindi, essere valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto, sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

La valutazione degli alunni stranieri dovrà tenere in considerazione come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico, poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e, infine, l'acquisizione delle competenze minime.

Nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.



Per il trimestre, nel caso in cui non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata, è ormai prassi diffusa nelle scuole sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento una motivazione di questo tipo:

"La valutazione espressa si riferisce al PSP poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Nel pentamestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. Il Consiglio di Classe può, pertanto, ricorrere alla seconda formulazione.

Ferma restando l'attenzione alla specificità di ogni alunno e delle sue problematiche linguistico-culturali, si ipotizza in particolare un giudizio di non ammissione alla classe successiva per:

- alunni che abbiano raggiunto soltanto alcuni obiettivi rispetto ai percorsi individualizzati, con lacune non colmabili in tempi brevi. Per tali ragazzi la ripetenza sarà funzionale ad un consolidamento di abilità, o utile ad un ripensamento/riorientamento rispetto all'indirizzo di studi;
- alunni le cui difficoltà linguistico-comunicative abbiano compromesso i risultati in termini di competenze verificabili;
- alunni neo-arrivati e inseriti nel corso del pentamestre. L'inserimento di tali alunni è essenzialmente finalizzato alla prima alfabetizzazione in lingua italiana. Pertanto a fine anno, l'alunno risulterà Non Classificato nelle discipline, con giudizio di non ammissione alla classe successiva.

Inoltre si ritiene opportuno che la valutazione dell'alunno straniero sia accompagnata da un profilo in uscita allo scopo di accompagnare l'alunno alla classe successiva o nella ripetenza vissuta non come sconfitta, bensì come una necessità per potenziare quanto positivamente emerso ma ancora debole.

Le indicazioni sulle modalità di valutazione nei vari momenti dell'anno scolastico sono tratte dai documenti degli Istituti Meucci Fanoli di Cittadella (PD) e Zanelli di Reggio Emilia:

http://www.meuccifanoli.gov.it/images/Anno2015_16/Valutazione/Prof-ssa-Ontanu_Valutazione-alunni-stranieri.pdf<http://www.zanelli.edu.it/staff/Stranieri/CriteriValutazioneStranieri.pdf>